



La manifestazione e l'incontro di ieri alla sede dell'A22 non hanno avuto l'esito sperato ed oggi resta confermato lo sciopero dei lavoratori (foto Panato)

# Addetti pulizie A22, oggi «ponte» con sciopero

Nulla di fatto dopo l'incontro dei delegati con il direttore generale Carlo Costa  
 Sono 116 i lavoratori che a fine mese perderanno il lavoro: oggi la protesta

## ► TRENTO

Il freddo clima in via Innsbruck ieri alle 8 ha fatto il paio con la gelida accoglienza, dell'incontro che le organizzazioni sindacali hanno avuto con l'A22. Infatti, si è concluso con un nulla di fatto il confronto tra il direttore generale Carlo Costa, i funzionari dell'Autostrada del Brennero e le organizzazioni sindacali per cercare di tutelare i 116 addetti alle pulizie - 70 in regione - delle aree di servizio che a fine mese resteranno senza lavoro. Insieme ad altri 12, i jolly, con contratto a termine. L'azienda aveva in programma l'incontro

ma non si attendeva in contemporanea il folto presidio di protesta con delegazioni da tutti i territori. Alle richieste di Filcams Cgil, Fisascat Cisl ed Ultrasporti del Trentino, dell'Alto Adige, delle province di Verona, Mantova e Modena, A22 ha ribadito di non volersi mettere in campo per evitare i licenziamenti. Di fronte all'immobilismo di A22 ed alla volontà di non assumersi alcuna responsabilità per la tutela dei posti di lavoro, appellandosi a norme vigenti, viene confermato lo sciopero odierno; i lavoratori di tutti i territori interessati incroceranno le braccia per 8 ore: in regione il concen-

tramento è all'area di servizio Paganella Est dalle 10 alle 13. "E' la prima volta che un ente appaltante in Trentino si rifiuta di farsi parte attiva per chiamare al tavolo le società che, di fatto, lavorano per loro - affermano Roland Caramelle e Paola Bassetti di Filcams Cgil del Trentino - con loro pure Maurizio Surin, Ermanno Ferrari, Mullah Appan Imeri - ed è ancora più grave che un tale atteggiamento sia assunto da una società di fatto pubblica, come Autobrennero. E' una posizione inaccettabile che dimostra forte senso di irresponsabilità per la sorte di 116 famiglie, 70 in regione. Di fronte a

questa situazione i lavoratori sono pronti ad altre mobilitazioni." Sono cadute nel vuoto, in sostanza, sia la richiesta di prorogare di qualche mese l'appalto della B&B Service di Camaiore che, oltre agli addetti alle pulizie A22, lascerà a casa, pare, 1.303 lavoratori. Tra le società sub-concessionarie che si sono aggiudicate la gestione delle 22 aree di servizio, per il Trentino è la Hermes. Saranno queste società che gestiranno, a differenza del passato, anche i servizi di pulizia, con gli addetti che, si dice "effettueranno le pulizie dei bagni e subito dopo prepareranno i panini". (c.l.)